

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Rugoletti Davide

Il Segretario

Il Consigliere Anziano

Borioni Goffredo

f.to Uchielli Palmiro

ot. N. 1937 li - 8 APR. 1986

Prot. N. li

Della suestesa deliberazione viene iniziata
gi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quin-
ci giorni consecutivi con contemporaneo invio,
competente Organo Regionale di controllo
sugli atti dei Comuni:
della deliberazione per il normale controllo;
dell'elenco n. delle deliberazioni
non soggette a controllo, nel quale la presen-
te deliberazione è stata inclusa.

Il sottoscritto Segretario attesta che copia
della presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio il giorno festivo
di mercato
oppure: dal al
e che nessun reclamo è stato presentato contro
la medesima.
Oggi stesso viene trasmessa al competente
Organo Regionale di controllo sugli atti dei Co-
muni.

Il Segretario

Il Segretario

f.to Borioni Goffredo

f.to

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li

- 8 APR. 1986

Visto: **IL SINDACO**

Il Segretario



La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo
omune il giorno oppure: dal al
nza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ha accusato ricevuta in
ta
della deliberazione per il normale controllo senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successi-
vi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento;
dell'elenco n. delle deliberazioni non soggette a controllo, nel quale la presente deliberazione
è stata inclusa, senza che, nei termini prescritti dalla legge regionale, ne sia stata richiesta copia per sot-
toporre l'atto a normale controllo.

Il Segretario

f.to

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

REGIONE MARCHE
Comitato di Controllo - Sez. Speciale di Pesaro

12090 prot. Pesaro, li 12.4.86

Esaminato senza rilievi ai sensi dell'art. 59

..... della legge 10 febbraio 1953, n. 62,

la seduta del 12.4.1986

PRESIDENTE f.to *Premi*



Comune di Colbordolo

Provincia di Pesaro e Urbino

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 26 del Reg.

Data 14.3.1986

OGGETTO: VARIANTE N.2 AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL
CENTRO STORICO DI MONTEFABBRI. =

L'anno millenovecento ttantasei, il giorno quattordici del mese di marzo
alle ore 20,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consi-
glieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) UCCHIELLI Palmiro	SI		11) MACCI Emilio	SI	
2) MERCOLINI Marzino	SI		12) ROSSI Pierino	SI	
3) RUGOLETTI Davide	SI		13) SCARAMUCCI Stefania	SI	
4) D'AGOSTINO Francesco	SI		14) ROSSI Doviglio	SI	
5) MENSÀ Raffaele	SI		15) PIERI Remo	SI	
6) FILIPPINI Valter	SI		16) GAMBINI Alfio	SI	
7) DURANTI Giuliano	SI		17) UGOLINI Natale		SI
8) CECCONI Luciana		SI	18) BARTOLUCCI Marco	SI	
9) SERAFINI Palmiro	SI		19) BOSTRENGHI Sergio	SI	
10) PENSERINI Daniela	SI		20) FERRI Maurizio	SI	

Assegnati n.20

In carica n.20

Presenti n.18

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

— Presiede il Signor **Rugoletti Davide** nella sua qualità di **Sindaco**

— Assiste il Segretario Signor **Borioni Goffredo**

— Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

Scaramucci, Mercolini e Bartolucci;

La seduta è **pubblica**

Il Sindaco-Presidente chiama a riferire sull'argomento l'Arch. Francesco ~~Leoni~~ Leoni, tecnico progettista incaricato, il quale, fatta una panoramica la storia recente e meno recente del centro storico di Montefabbri e dopo r riaffermato nella sostanza la validità del Piano a suo tempo approvato, presente che le varianti consistono sostanzialmente in una revisione complessiva delle normative e nell'individuare un'ulteriore serie di incrementi volumetrici possibili senza alterare il profilo e le morfologie dell'edificato suo complesso. Fa presente infine che per garantire un ulteriore controllo l'assetto definitivo degli organismi derivanti dalle modifiche possibili vengono già individuate le facciate per le quali sono più o meno possibili nuove muture nonché il possibile e/o vincolante trattamento di facciata, individuane che illustra dettagliatamente a mezzo degli elaborati di Piano; rta la discussione, intervengono nell'ordine:

ERRI Maurizio (D.C.) che si dice favorevole anche perchè le modifiche, che sono risultato anche di indagini, tendono a rendere più vivibile l'abitato di Montefabbri. Peraltro solleva qualche perplessità circa l'impiego di infissi in alluminio anche se previsti in color "testa di moro";

CHIELLI Palmiro (P.C.I.) che pure si dice d'accordo per le varianti, ponendo evidenza che il Piano, pur essendo stato redatto su misura, risente della carenza di adeguamento ai tempi che corrono. Auspica peraltro che il recupero sino ad ora lasciato ai privati, avvenga soprattutto con intervento pubblico e si vuole -continua- recuperare veramente i centri storici, occorre che la destinazione dei destini allo scopo una quantità dei fondi (30%) per il relativo finanziamento";

USA' Raffaele (P.S.I.) che si dichiara, anche a nome del gruppo P.S.I. sia per le varianti proposte sia con quanto detto del Consigliere Uccielli; d'accordo;

STRENGHI Sergio (D.C.) che si dichiara pure d'accordo con le proposte perchè esse a migliorare le condizioni di vita dei residenti. Chiede inoltre che si vada allo studio un Piano inteso ad incentivare gli utilizzi a residente e non a favore anche detrazioni fiscali e/o agevolazioni di altro tipo.

RANTI Giuliano (P.C.I.) che dice di nutrire le stesse perplessità esternate dal consigliere Ferri in ordine agli infissi; rileva tuttavia che l'impiego di infissi di alluminio, stante il minor costo, potrà essere da incentivare e che perplessità anche in ordine agli adeguamenti volumetrici, ma che essi presentano un'esigenza imprescindibile per assicurare un minimo vitale ai residenti;

A questo punto l'Arch. Leoni interviene per fugare soprattutto le perplessità espresse durante la discussione circa la previsione dell'impiego degli infissi in metallo e gli adeguamenti volumetrici che non solo sono dettati dall'esigenza, ma sono compatibili con la salvaguardia delle caratteristiche dell'edificato esistente e pertanto ammissibili.

Chiusa così la discussione, il Sindaco, riassuntine i termini, sottopone alla deliberazione la proposta di variante al Piano Particolareggiato in oggetto. Alla fine, fatto atto che prima di passare alla votazione lascia definitivamente la sala il Consigliere ROSSI Pierino perchè indisposto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'ampia ed esauriente relazione del tecnico progettista Arch. Francesco Leoni di Pesaro sui motivi, i criteri ed i contenuti della variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Montefabbri;

PRESO ATTO che detta variante riguarda sostanzialmente la revisione complessiva delle normative e l'individuazione di un'ulteriore serie di incrementi volumetrici possibili senza peraltro alterare il profilo e le morfologie dello edificato nel suo complesso;

VISTO il Piano Particolareggiato di detto centro storico approvato con deliberazione n.88 dell'I.9.1980, CO.RE.CO.n.35156 del 23.9.1980 e successiva variante approvata con deliberazione n.19 del 31.1.1984, CO.RE.CO.n.6295 del 29.2.1984;

VISTA la variante al Piano medesimo proposta per l'adozione e gli elaborati che la costituiscono;

RITENUTA la stessa necessaria ed indispensabile alla rivitalizzazione delle funzioni residenziali e dell'arresto del ~~processo~~ progressivo degrado degli immobili e della tendenza allo spopolamento conseguente all'impossibilità di operare ristrutturazioni edilizie che consentono un adeguato utilizzo degli immobili;

VISTO il parere di questa Commissione Edilizia espresso nella seduta del giorno 13 marzo 1986 al n.1024;

VISTI gli artt.1 e 2 della Legge Regionale n.19/1979;

DOPO esauriente discussione;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge:

DELIBERA

I)-di adottare il progetto di variante n.2 al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Montefabbri approvato con deliberazione consiliare n.88 dell'I.9.1980, costituito da:

a-Relazione illustrativa, norme tecniche di attuazione, elenchi catastali delle proprietà;

b-planimetria A, scala 1:200 "riferimenti normativi";

c- " B1 " 1:200 "pianta dei piani terra"

d- " B2 " 1:200 "profili altimetrici"

e- " C1 " 1:200 "degrado edilizio-titoli di godimenti-dati numerici"

f- " C2 " 1:200 "individ. unità edilizie-classificab. tipologica"

g- " D1 " 1:200 "planimetria di progetto-uso suolo-interv. edilizi"

h- " D2 " 1:200 "profili altimetrici di progetto"

Copia del presente provvedimento, unitamente agli elaborati di progetto, sarà trasmessa alla Soprintendenza dei Beni Culturali ed ambientali per quanto di competenza.=

=====